



COMUNE DI PINASCA

Città Metropolitana di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 6

OGGETTO: Piano triennale prevenzione corruzione 2024/2026. Conferma piano ed aggiornamento apposita sezione P.I.A.O. 2024/2026

L'anno **duemilaventiquattro**, addì **trentuno**, del mese di **gennaio**, alle ore **15:00** nella sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente	Assente
ROSTAGNO Roberto	Sindaco	X	
VOLA Giancarlo	Assessore - Vicesindaco	X	
PROT Daniela	Assessore	X	
BRIGATO Claudia	Assessore	X	
TODESCO Rossana	Assessore	X	
		Totale Presenti:	5
		Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **FERRARA dr.ssa Alessandra** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **ROSTAGNO Roberto** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Piano triennale prevenzione corruzione 2024/2026. Conferma piano ed aggiornamento apposita sezione P.I.A.O. 2024/2026

LA GIUNTA COMUNALE

Visto che:

- la legge 6.11.2012, n. 190, avente per oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, prevede che le singole amministrazioni provvedano all’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e lo aggiornino annualmente, “a scorrimento”, entro il 31 gennaio di ciascun anno;
- il 3 agosto 2016 l’ANAC ha licenziato il Piano nazionale anticorruzione 2016 (PNA) con la deliberazione numero 831;
- l’articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca “un atto di indirizzo” al quale i piani triennali di prevenzione della corruzione si devono uniformare;
- il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza elabora e propone lo schema di PTPC;
- per gli enti locali, la norma precisa che “il piano è approvato dalla giunta” (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016);
- l’ANAC ha sostenuto che sia necessario assicurare “la più larga condivisione delle misure” anticorruzione con gli organi di indirizzo politico (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015);
- a tale scopo, l’ANAC ritiene possa essere utile prevedere una “doppia approvazione”: l’adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l’approvazione del piano in forma definitiva;

Preso atto che l’art. 6, cc. 1-4, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, dispone:

“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell’attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui a1l’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- h) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui a1l’articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- i) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e a1l’accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all’ambito d’impiego e alla progressione di carriera del personale;
- j) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all’articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e

gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

k) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;

l) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;

m) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

n) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4. Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

Richiamata la Deliberazione ANAC n. 7 del 17 gennaio 2023 avente oggetto “Approvazione del Piano nazionale anticorruzione 2022”;

Richiamata la Deliberazione ANAC n. n. 605 del 19 dicembre 2023 avente oggetto “Piano nazionale anticorruzione - Aggiornamento 2023”;

Richiamato il Comunicato del Presidente ANAC del 10 gennaio 2024 che evidenzia che per i soli enti locali, il termine ultimo per l'adozione del PIAO è fissato al 15 aprile 2024, mentre per l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza ovvero per l'adozione di un documento che tiene luogo dello stesso o all'integrazione del modello 231, il termine resta fissato al 31 gennaio 2024, secondo quanto disposto dalla legge n. 190/2012 (articolo 1, comma 8)”, segnalando che “nel PNA 2022 è stata introdotta un'importante semplificazione per tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti.

Dopo la prima adozione, infatti è possibile confermare nel triennio, con apposito atto motivato dell'organo di indirizzo, lo strumento programmatico adottato nell'anno precedente (Sezione anticorruzione del PIAO, PTPCT, documento che tiene luogo dello stesso o misure integrative del MOG 231).

Si rammenta che ciò è possibile ove, nell'anno precedente:

- a) non siano emersi fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative;
- b) non siano state introdotte modifiche organizzative rilevanti;

- c) non siano stati modificati gli obiettivi strategici;
- d) per chi è tenuto ad adottare il PIAO, non siano state modificate le altre sezioni del PIAO in modo significativo tale da incidere sui contenuti della sezione anticorruzione e trasparenza.”;

Vista la sentenza del Consiglio di Stato, Sezione V, n. 7411 del 29 ottobre 2019 riguardante i poteri di ANAC in materia di pantouflage;

Dato atto che presso il comune di Pinasca al 31.12.2023 risultavano impiegati 13 dipendenti;

Considerato che nell’anno precedente non sono emersi fatti corruttivi e/o disfunzioni amministrative significative, non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti, né tantomeno sono stati modificati obiettivi strategici e/o sezioni del PIAO 2023/2025;

Visto l’elaborato adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 23 del 22.02.2023 contenente il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.) ed il Programma triennale per la trasparenza e per l’integrità 2023/2025;

Ritenuto di voler confermare per l’anno 2024 per le motivazioni indicate in precedenza il PTPC adottato per l’anno 2023 (PIAO 2023/2025) che saranno oggetto di richiamo nell’apposita sezione del PIAO 2024-2026, che si basa tra gli altri sulle “Schede per la prevenzione del rischio”, (Allegato A);

Considerato, inoltre, che non sono pervenute osservazioni da parte degli stakeholders, a seguito dell’avviso regolarmente pubblicato sul sito istituzionale del comune;

Dato atto che sul sito istituzionale di questo comune, nell’apposito spazio della sezione “Amministrazione Trasparente”, sono pubblicati tutti i documenti e gli atti eseguiti sulla materia dell’anticorruzione e della trasparenza;

Viste le “Schede per la valutazione del rischio”, allegate al suddetto piano e predisposte secondo la tabella “Procedimenti Amministrativi Comunali” che, con il presente atto, l’Amministrazione intende confermare in via provvisoria in attesa del termine dei 30 giorni dalla pubblicazione dell’avviso;

Dato atto del parere favorevole concernente la regolarità tecnica espressa ai sensi dell’art. 3 lett. b comma 1 e 2 del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012 dal Segretario comunale per quanto di propria competenza;

Con votazione dalla quale si ricava il seguente esito:

Astenuti, n. 0(zero);

Voti favorevoli, n. 5;

Voti contrari, n. 0(zero);

d e l i b e r a

1. di richiamare la premessa a far parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di dare atto che nell’anno precedente non sono emersi fatti corruttivi e/o disfunzioni amministrative significative, non sono state introdotte modifiche organizzative rilevanti, né tantomeno sono stati modificati obiettivi strategici e/o sezioni del PIAO 2023/2025;

3. di dare atto che gli stakeholders non hanno presentato alcuna osservazione o richiesta di integrazione al piano in vigore;
4. confermare per l'anno 2024 per le motivazioni indicate in precedenza il PTPC adottato per l'anno 2023 (PIAO 2023/2025) che saranno oggetto di richiamo nell'apposita sezione del PIAO 2024-2026, che si basa tra gli altri sulle "Schede per la prevenzione del rischio", (Allegato A);
5. di approvare la relazione redatta dal Responsabile RPCT relativa ai fattori di rischio;
6. di incaricare il Segretario Comunale, per la presente deliberazione ed i suoi allegati, di procedere alla trasmissione, mediante e-mail, dei suddetti documenti a tutti i Consiglieri Comunali, agli Assessori stessi, al Nucleo di Valutazione ed a tutti i dipendenti comunali ed alla pubblicazione sul sito istituzionale;

Successivamente,

LA GIUNTA COMUNALE

Con ulteriore votazione, resa ai sensi di legge che dà il seguente esito:

Astenuti, n. 0(zero);

Voti favorevoli, n. 5;

Voti contrari, n. 0(zero);

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, al fine di rispettare le scadenze legislative.

Del che si è redatto il presente verbale che viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
FIRMATO DIGITALMENTE
ROSTAGNO Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE
FIRMATO DIGITALMENTE
FERRARA dr.ssa Alessandra